



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA – SEDE DI AOSTA

CLASSE: L-SNT/1 – Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

REGOLAMENTO DIDATTICO

COORTE 2015/2018

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di Studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea in Infermieristica della classe L-SNT/1. Il Corso di Laurea in Infermieristica, è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 06/07/2007 Suppl. Ordinario n. 153 / G.U. n. 157 del 9/07/2007 Suppl. Ordinario n. 155).
2. Il Corso di Laurea in Infermieristica ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze Mediche, e come Dipartimenti affini i Dipartimenti di Scienze Cliniche e Biologiche, di Neuroscienze, di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, di Fisica; il Corso di Laurea in Infermieristica afferisce alla Scuola di Medicina.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica, di seguito indicato come CCL.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato n. 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

6. La sede del Corso di Laurea Infermieristica si trova presso l'Azienda USL della Valle d'Aosta. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono fornite dall'Università e dall'Azienda Sanitaria sede del CdL, secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa Regione-Università. Le attività didattiche si svolgono di norma presso le strutture dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e sono distinte in quelle necessarie per l'insegnamento teorico e in quelle per il tirocinio secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Regione- Università, nonché presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Organizzazione del Corso di Studio

1. Consiglio del Corso di Laurea

A. Composizione e convocazione

- Il Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica è composto da tutti i docenti titolari di didattica ufficiale e dai rappresentanti degli Studenti. La rappresentanza degli Studenti è eletta secondo le norme dello Statuto di Ateneo tra tutti gli studenti iscritti al CdL. L'elenco completo dei membri del CCL viene comunicato, a cura del Presidente del Corso di Laurea, al Consiglio di Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e potrà essere modificato nel corso dell'anno stesso in caso di modifica dei compiti didattici disposta dal Dipartimento capofila in accordo con la Scuola di Medicina.

- Il Consiglio di Corso di Laurea è convocato e presieduto dal Presidente del Corso di Laurea. La convocazione avviene attraverso comunicazione scritta, ovvero via telefax (come previsto dalla legge 412 del 13.12.1991) o tramite posta elettronica. La convocazione ordinaria deve essere inviata almeno cinque giorni prima della seduta. In caso di convocazione eccezionale e urgente la comunicazione dovrà pervenire ai membri in tempo utile per la partecipazione alla seduta. Ogni convocazione deve indicare data, ora e sede dell'assemblea, nonché le voci all'ordine del giorno; eventuali documenti esplicativi potranno essere inviati dopo la convocazione purché pervengano prima della riunione. Gli argomenti sono inseriti all'ordine del giorno dal Presidente, o su iniziativa di almeno un decimo dei membri del CCL.

- La partecipazione alle sedute è dovere d'ufficio. La regolamentazione della validità delle sedute è contenuta nell'Art.82 dello Statuto di Ateneo. I partecipanti alle sedute del CCL attestano la propria presenza secondo quanto stabilito dal Regolamento della Scuola di Medicina e del Dipartimento di riferimento.

- Si può prevedere un CCL per via telematica per la trattazione di questioni urgenti e motivate, secondo la definizione che sarà elaborata con apposita deliberazione del CCL. La riunione per via telematica è valida se è documentata la partecipazione di almeno il 30% degli aventi diritto. Il sistema informatico deve garantire il libero esercizio del diritto da parte del componente e la verifica della corrispondenza tra il partecipante e l'avente diritto.

B. Competenze

Il CCL delibera in merito a:

Programmazione didattica. Il CCL, avvalendosi dell'apporto della Commissione Consultiva Paritetica, stabilisce il piano di studi definendo denominazione e numero degli Insegnamenti e dei Settori scientifico-disciplinari che concorrono all'insegnamento, attribuendovi i relativi Crediti Formativi Universitari (CFU). Le proposte di modifica alla programmazione didattica devono essere approvate dal CCL entro i termini stabiliti annualmente dalla Scuola di Medicina;

Calendario didattico. Il CCL stabilisce, nel rispetto dei tempi stabiliti dall'Ordinamento per i vari tipi di attività didattica e di quanto stabilito dalla Scuola, il calendario didattico. Il CCL definisce: le date di inizio e conclusione dei semestri; i periodi di interruzione delle attività didattiche ufficialmente svolte (formali e interattive, comprese le attività di apprendimento in ambito professionale o tirocinio); i tempi che gli studenti debbono dedicare alla frequenza delle attività didattiche e i tempi da riservare allo studio autonomo; le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame; le commissioni degli esami di profitto; le date e la composizione delle commissioni della prova finale.

Attività didattiche elettive, stage e collaborazioni esterne al CdL. Il CCL raccoglie, valuta e approva le attività didattiche elettive, stage e collaborazioni esterne proposte dai singoli Docenti, attribuendo altresì il rispettivo valore in CFU; organizza la scelta delle attività didattiche elettive da parte degli studenti.

Piani carriera dello studente. Il CCL, avvalendosi dell'apporto della Commissione Consultiva Paritetica, delibera i piani carriera individuali e il congelamento della carriera accademica degli studenti. Delibera inoltre in merito alle richieste di convalida esami e frequenze relative agli insegnamenti sostenuti nell'ambito di altri corsi di laurea; sull'equipollenza e quindi sulla riconoscibilità dei titoli di studio conseguiti sia in Italia sia all'estero; sulle pratiche degli studenti e sul pregresso di questi nell'iter curricolare, esclusivamente nei casi nei quali manchino specifiche norme regolamentari prestabilite e applicabili d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

Il CCL ha inoltre le seguenti funzioni:

delibera per il successivo anno accademico, di norma all'inizio di ogni anno accademico, le nomine dei responsabili degli insegnamenti e dei cultori della materia;

approva, di norma all'inizio di ogni anno accademico, il calendario degli esami proposti dai Docenti titolari per i singoli insegnamenti nelle quattro sessioni dell'anno accademico entrante, in ottemperanza alle norme regolamentari più oltre riportate;

nomina i tutor professionali e individua le sedi di tirocinio; delibera l'attività di tutorato professionale (secondo quanto previsto dal D.I. 19 febbraio 2009) e di tutorato di guida, sostegno e orientamento degli studenti durante il percorso formativo;

delibera ed esprime pareri su tutti gli argomenti previsti dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento della Scuola di Medicina e/o di Dipartimento.

2. Presidente del Corso di Laurea

Il Presidente del CdL in Infermieristica, nominato secondo la normativa prevista dal Regolamento di Ateneo sui rapporti fra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, convoca e presiede il CCL, sovrintende alle attività del Corso di Laurea e lo rappresenta in tutte le attività per le quali non si provveda diversamente con delibera del CCL.

Il Presidente dura in carica tre anni accademici, ed è rieleggibile secondo le norme contenute nell'Art. 81 dello Statuto di Ateneo.

Il Presidente può nominare tra i professori di ruolo un Vice-Presidente che, in caso di necessità, lo sostituisce in tutte le funzioni e, fra tutti i docenti, e un Segretario che ha il compito di redigere il verbale delle sedute del CCL.

Oltre all'incombenza di presiedere le adunanze del CCL e di essere il rappresentante ufficiale del CdL in seno all'Ateneo e in ogni altra sede ove si verificano eventi connessi con il funzionamento del Corso di Laurea, il Presidente è investito delle seguenti funzioni:

- a. prepara e sottopone al CCL, quando necessario, le pratiche relative alle competenze proprie dell'assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
- b. cura l'attuazione di quanto deliberato dal CCL;
- c. garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del CCL concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;
- d. cura la pubblicazione, su mandato del CCL: del calendario accademico; delle variazioni del piano di studi rispetto al precedente anno accademico; dei programmi d'insegnamento e dei programmi d'esame degli insegnamenti con i relativi Crediti Formativi Universitari (CFU); dell'elenco delle attività a scelta dello studente approvate; dell'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti; degli orari di tutte le attività didattiche e delle loro sedi; delle date degli appelli d'esame e ogni altra informazione sulla didattica utile agli studenti e ai docenti;
- e. cura la trasmissione di tutti gli atti al Consiglio di Dipartimento di riferimento ed alla Scuola di Medicina per i controlli e i provvedimenti di sua competenza;
- f. cura la gestione delle risorse ai fini delle attività formative e di ricerca nell'ambito della programmazione del CdL;
- g. vigila sull'osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica da parte sia del corpo docente che degli studenti.

3. Coordinatore del Corso di Laurea

Il Coordinatore del CdL è nominato, su proposta del Presidente, dal CCL, con incarico triennale riconfermabile, tra i docenti appartenenti allo stesso profilo professionale per il quale è istituito il Corso di

Laurea, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente (D.I. 19.02.2009); è previsto un impegno orario a tempo pieno (o a tempo parziale).

Il CCL, su indicazione del Presidente e del Coordinatore, può nominare un Vice-coordinatore, tra i docenti appartenenti allo stesso profilo professionale per il quale è istituito il CL, che, in caso di necessità, lo sostituisce in tutte le funzioni.

Il Coordinatore è responsabile, sotto la supervisione del Presidente, della attuazione del progetto didattico proposto dal CCL e approvato dal Dipartimento e dalla Scuola di Medicina; coordina l'organizzazione e la gestione delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto didattico.

Il Coordinatore è membro della Commissione Consultiva Paritetica e del Gruppo del Riesame.

Il Coordinatore del Corso esercita, inoltre, le seguenti funzioni:

- a. organizza e gestisce le attività formative relative al settore scientifico disciplinare specifico, le attività formative pratiche e di tirocinio clinico, le attività didattiche ad esso correlate, nonché la loro integrazione con tutte le altre attività formative, in coerenza con la programmazione didattica definita dal CCL;
- b. individua e propone al CCL sia le sedi di tirocinio sia i tutori professionali e ne supervisiona l'attività didattica loro assegnata;
- c. coordina l'attività formativa pratica e di tirocinio, soprintende alla realizzazione dell'intero percorso formativo e presiede alla commissione per la valutazione certificativa del tirocinio;
- d. realizza e propone al CCL, per quanto di sua competenza, in materia di orientamento degli studenti;
- e. vigila sull'osservanza dei compiti istituzionali connessi all'attività didattica di tirocinio.

4. Responsabili di insegnamento

All'interno di ogni insegnamento composto da due o più moduli è individuato un responsabile di insegnamento con le seguenti funzioni:

- a. è responsabile nei confronti del CCL della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per l'insegnamento stesso;
- b. coordina la preparazione delle prove d'esame;
- c. presiede, di norma, la Commissione di esame dell'insegnamento da lui coordinato.

5. Tutori professionali

Per l'apprendimento in ambito clinico-professionale sono previsti tutori professionali nella proporzione di un tutor con impegno lavorativo a tempo pieno ogni 8 studenti.

I tutori professionali appartengono allo stesso profilo professionale per il quale è istituito il CdL e sono nominati con incarichi annuali dal CCL, su proposta del Coordinatore, scelti di norma tra i docenti e i professionisti che operano presso le strutture sanitarie in cui si svolge l'attività formativa di apprendimento in ambito clinico professionale.

I tutori professionali:

- a. concorrono all'organizzazione e attuazione delle attività professionali pratiche;
- b. supervisionano e guidano gli studenti nell'attività formativa pratica di tirocinio professionale;
- c. concorrono, e sono responsabili per la sede di appartenenza, alla valutazione formativa e certificativa di ciascun tirocinio;
- d. contribuiscono alla valutazione certificativa (esame di tirocinio) effettuata al termine di ciascun anno di corso;
- e. partecipano, su indicazione del Coordinatore del CdL, alle riunioni e ai gruppi di lavoro inerenti la progettazione della didattica tutoriale;
- f. frequentano corsi di formazione tutoriale proposti, e su indicazione, del Coordinatore del CdL.

I tutori professionali possono essere utilizzati a tempo parziale o a tempo pieno per la funzione tutoriale.

ARTICOLO 3

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Al termine del percorso formativo in Infermieristica, gli studenti dovranno aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini tali da soddisfare le attese dei servizi inseriti in strutture sanitarie e socioassistenziali pubbliche o private.

Per conseguire questa finalità, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di:

Promozione e mantenimento della salute

- progettare e realizzare, interventi informativi ed educativi, di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, rivolti al singolo, alle famiglie ed alle comunità
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e
- alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita
- educare e sostenere i caregivers nella gestione del percorso di cura

Organizzazione e continuità dell'assistenza

- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili
- progettare e realizzare gli interventi assistenziali in collaborazione con le altre figure professionali presenti nel setting di cura
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto e agli studenti affidati
- utilizzare i sistemi informativi di supporto all'assistenza garantendo una trasmissione delle notizie sul paziente nel rispetto della clinica, della deontologia e della normativa
- assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'équipe
- favorire la continuità dell'assistenza e l'integrazione delle parti del percorso di cura del paziente
- lavorare in modo integrato nell'équipe riconoscendo e rispettando gli spazi di competenza
- favorire una buona relazione interpersonale nell'équipe al fine di garantire la migliore efficacia degli

interventi

Sicurezza e controllo del rischio nei contesti di presa in carico

- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro

Comunicazione e relazione di aiuto

- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative
- adattare la comunicazione tendendo delle variabili di età, genere e cultura di provenienza
- sostenere l'assistito e la famiglia in situazioni di particolare complessità relazionale ed in particolare:
 - confusione mentale, disorientamento, agitazione, delirium
 - fase terminale e lutto
 - disagio psichico
 - ricovero d'urgenza
 - comunicazione di una diagnosi infausta
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari

Infermieristica clinica

- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti di tutte le fasce d'età, portatori di problemi prioritari di salute, in fase acuta, cronica o con disabilità, in trattamento medico o chirurgico
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita
- monitorare la situazione clinica e psichica dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento e intervenendo secondo protocolli e procedure codificate
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche, riferite ad un modello teorico, i bisogni di cure dell'assistito, nelle diverse fasi della malattia e nei differenti contesti di cura
- utilizzare il processo infermieristico per pianificare l'assistenza sulla base delle prove di efficacia, ed in particolare:
 - ricercare la letteratura sulla base dei quesiti emersi nella pratica clinica
 - analizzare criticamente la letteratura
 - utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico

Applicazione e gestione dei percorsi diagnostici e terapeutici

- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio
- gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura

Autoapprendimento

- accertare i bisogni di apprendimento confrontandosi con il mentor/tutor
- progettare un piano di apprendimento per gestire le attività formative professionalizzanti
- richiedere confronto al supervisore nei contesti di apprendimento clinico
- elaborare il piano delle proprie proposte elettive (corsi e attività professionalizzanti)
- elaborare il proprio portfolio

Tecniche

- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

A. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Area clinico assistenziale

Il laureato avrà acquisito le principali conoscenze, di seguito elencate, relative ai problemi di salute della popolazione più rappresentativi dal punto di vista epidemiologico al fine di poter gestire in autonomia e in collaborazione con le équipe multidisciplinari le persone assistite nei diversi contesti di cura:

- le scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita
- le scienze cliniche specialistiche per la comprensione dei principali quadri patologici attraverso la conoscenza dei percorsi diagnostici atti a identificarli, dei trattamenti farmacologici e chirurgici utili nel trattamento della fase acuta e cronica di malattia e delle strategie riabilitative o palliative
- le scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica
- le scienze infermieristiche generali e cliniche per l'applicazione degli interventi tecnici e di pianificazione dell'assistenza secondo il metodo clinico e delle evidenze che guidano la presa di decisione
- gli elementi di etica e deontologia professionale utili a supportare il processo decisionale in occasione di dilemmi etici che si presentano nella pratica quotidiana
- elementi di medicina legale utili ad orientare la pratica clinica nelle emergenze e negli tati di necessità (es. TSO, constatazione di morte etc)
- le scienze igienico-preventive e la medicina del lavoro per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line utili ad implementare le best practice

Area della relazione di cura e dei processi formativi

Il laureato avrà acquisito le principali conoscenze, di seguito elencate, relative alla dimensione della comunicazione e relazione con la persona assistita e con le équipe assistenziali multi professionali, nei diversi contesti di cura ed organizzativi tenendo conto di un approccio multiculturale:

- le scienze sociali per leggere i fenomeni sociali individuando i determinanti della salute
- le scienze psicologiche per realizzare la relazione con il paziente tenendo conto dei meccanismi di difesa, di transfert e controtransfert, della motivazione e degli aspetti emotivi; per gestire la comunicazione con pazienti, parenti e professionisti conoscendo i fondamenti della grammatica della comunicazione
- le scienze antropologiche mediche per interagire con la società multiculturale tenendo conto dei molteplici valori dati ai concetti di cura e salute secondo un approccio olistico alla persona
- le scienze pedagogiche per definire il bisogno educativo e pianificare progetti di educazione terapeutica nei riguardi di singoli o gruppi; per definire percorsi formativi nei riguardi del personale di supporto o personale del proprio profilo in fase di formazione o inserimento
- le scienze infermieristiche generali e cliniche per gestire approcci al paziente fondati sul caring

Area dell'organizzazione e della deontologia professionale

Il laureato avrà acquisito le principali conoscenze, di seguito elencate, relative all' organizzazione dei servizi e del Servizio Sanitario Nazionale tenendo conto degli sviluppi storici, normativi, finanziari e dei processi di valutazione della qualità e dei valori etici e della deontologia professionale:

- l'organizzazione dei servizi sanitari: per riconoscere le modalità di finanziamento del Servizio sanitario, di organizzazione delle aziende sanitarie, dei dipartimenti e delle unità operative; per delineare la progettazione di interventi di miglioramento della qualità dei servizi

- l'organizzazione dell'assistenza e della professione per definire i diversi modelli organizzativi del servizio infermieristico, i modelli di organizzazione dell'assistenza infermieristica globale, di coordinamento, deleghe e controllo delle attività e i carichi di lavoro
- il diritto amministrativo per leggere: la legislazione sanitaria a partire dai principi ispiratori della Costituzione, i concetti di capacità giuridica e di agire, di responsabilità, di trasparenza e di riservatezza; per descrivere le caratteristiche degli atti amministrativi, dell'atto aziendale, dei contratti di lavoro e della gestione dello sciopero
- la storia dell'assistenza e della medicina per evidenziare lo sviluppo dei modelli assistenziali, normativi che li vincolano e degli approcci deontologici
- l'etica e la deontologia per la lettura dei casi clinico-assistenziali ed organizzativi critici nella quotidianità della pratica clinica alla luce dei principi deontologici e delle diverse sensibilità etiche di pazienti ed operatori

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Area clinico assistenziale

Il laureato in infermieristica saprà:

- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche, cliniche, psicologiche, etico-legali e sociali per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo, nei gruppi e nelle comunità
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per raggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica
- promuovere stili di vita sani orientati alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria presso i singoli e la comunità

Area della relazione di cura e dei processi formativi

Il laureato in infermieristica saprà:

- integrare le conoscenze e le abilità comunicative acquisite per instaurare relazioni in grado di sostenere il paziente nel percorso di cura ed informarlo tenendo conto delle competenze cognitive e culturali
- utilizzare il corpo di conoscenze teoriche derivanti dalle scienze umane e dal nursing per orientare il paziente e la sua famiglia all'interno del percorso di cura, favorendo l'aderenza per ridurre le possibili complicanze, tenendo conto delle variabili socio-economiche (
- progettare un percorso educativo terapeutico per la persona assistita tenendo conto delle variabili psicologiche e socioculturali
- utilizzare conoscenze e competenze comunicative per trasferire i contenuti professionali necessari al personale di supporto e al personale del proprio profilo in formazione

Area dell'organizzazione e della deontologia professionale

Il laureato in infermieristica saprà:

- integrare le conoscenze relative ai sistemi organizzativi complessi per interagire con le organizzazioni del SSN, con gli organi di direzione dell'azienda, con le linee gerarchiche di riferimento, nel rispetto delle normative nazionali, regionali ed aziendali, tenendo conto del proprio profilo professionale e codice deontologico e del proprio contratto di lavoro
- organizzare le attività assistenziali per le persone affidate tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio, scegliendo tra i modelli organizzativi disponibili quello più adatto a garantire il maggior livello di qualità
- attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo tenendo anche conto della normativa contrattuale e dell'atto aziendale
- intervenire costruttivamente nell'analisi e nella soluzione dei problemi evidenziati nell'organizzazione dell'assistenza in base all'evidence based practice e tenendo conto dei principi etici e deontologici come guida nella presa di decisione

C. Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati di infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- assumere decisioni assistenziali
- decidere priorità su gruppi di pazienti
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto
- decidere gli interventi assistenziali e personalizzati sulla base delle variabili cliniche, psicosociali e culturali
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni
- applicare il processo decisionale affrontando anche situazioni di conflitto etico

D. Abilità comunicative (communication skills)

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta
- sviluppare una modalità di comunicazione utile a sostenere una relazione d'aiuto adattata alle situazioni cliniche prevalenti e diretta ai pazienti ed ai loro familiari
- sviluppare una modalità di comunicazione adatta a veicolare interventi educativi e formativi rivolti ai singoli utenti, a famiglie e a gruppi, nonché altri professionisti (operatori di supporto, studenti infermieri, infermieri)
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team al fine di:
 - gestire e favorire la soluzione di conflitti derivanti da posizioni diverse
 - facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura progettati

E. Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica ponendosi interrogativi adatti e pertinenti per risolverli
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento

- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socioassistenziali pubbliche o private sia in regime di dipendenza che libero professionale.

Gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera
- nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

Il corso prepara alla professione di: 3.2.1.1.1 INFERMIERE.

ARTICOLO 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il Corso di Laurea in Infermieristica è ad accesso programmato, ai sensi della legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. L'accesso al primo anno è subordinato al superamento di una prova di accertamento della conoscenza della lingua francese, condotta con le modalità definite nel Protocollo d'Intesa tra Regione Autonoma Valle d'Aosta e Università degli Studi di Torino.
4. L'iscrizione è subordinata al superamento con esito positivo della prova di ammissione regolamentata a livello nazionale, finalizzata alla verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale. Le modalità e la data dell'esame di ammissione vengono definite annualmente dal MIUR.
5. Il numero di studenti ammessi è stabilito in base alla programmazione nazionale, nonché alla disponibilità di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di tirocinio, coerentemente con le raccomandazioni dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Scuola di Medicina.
6. Gli studenti sono ammessi al Corso sotto condizione fino all'esito dell'accertamento medico di idoneità psico-fisica alla mansione specifica. L'accertamento viene espletato dall'Azienda Sanitaria

Regionale sede del Corso. Ulteriori accertamenti medici possono essere richiesti, durante la frequenza, dal Presidente del CdL.

ARTICOLO 5

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 8 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti del Dipartimento di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea in Infermieristica non decadono dal ruolo di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione. In ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 6

Attività formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea non si articola in curricula.
2. Il piano di studio è descritto nell'allegato n. 2; viene annualmente aggiornato e inserito nella Banca dati dell'Offerta Formativa. Le attività formative, organizzate allo scopo di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, consistono in: insegnamenti (sia singoli che articolati in moduli), tirocini, esercitazioni di laboratorio, seminari, attività didattiche a piccoli gruppi, attività di studio individuale, attività a scelta dello studente, attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e per la conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano.

ARTICOLO 7

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti e tirocini, secondo un programma articolato in due periodi didattici annuali denominati semestri, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). Ogni insegnamento può articolarsi in moduli; l'articolazione dei moduli e la relativa durata sono stabilite dal CCL su indicazione del Dipartimento di riferimento e della Scuola di Medicina. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 8 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. Gli Insegnamenti sono, di norma, di minimo 4 CFU; 1 CFU corrispondente a 30 ore. Per quanto riguarda gli Insegnamenti per ogni CFU è previsto un massimo di 15 ore di attività didattica d'aula, mentre le restanti 15 ore sono riservate allo studio individuale da parte dello studente; 1 CFU di attività di tirocinio o di attività di laboratorio prevede 30 ore di presenza dello studente.
3. Altre attività formative, quali laboratori (diversi da quelli obbligatori denominati professionali), seminari e stages esterni, possono essere programmati e organizzati dal CdL in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal CCL e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.
4. Nel piano di studi sono previsti 6 CFU dedicati ad attività formative a scelta dello studente. Le attività formative a scelta dello studente vengono annualmente identificate dal CCL, coerentemente con le risorse disponibili; esse possono comprendere: seminari, laboratori e tirocini specifici.
5. Gli studenti del Corso di Laurea possono ottenere il riconoscimento di tirocini, di stages e di altre attività formative che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino ad un massimo di 6 crediti.
6. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre svolte in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 8

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per gli insegnamenti articolati in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, o compito scritto, o relazione scritta o orale sull'attività svolta, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla, o prova di laboratorio, o verifiche in tirocinio. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su citate, sono indicate all'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati Sessioni di esame. Le sessioni di esame sono fissate in quattro periodi: la 1a e la 2a sessione durano, di norma, quattro settimane (durante le quali le altre attività didattiche programmate sono sospese) e si svolgono al termine delle attività formative del 1° e del 2° periodo didattico; la 3a sessione è nel mese di settembre; la 4a sessione nel mese di dicembre. Le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione di esame è previsto, di norma, un unico appello.
5. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per il Corso di Studio è stabilito annualmente dal CCL e comunicato al Dipartimento di riferimento.
6. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal CCL in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo, sentiti i Docenti interessati e la Commissione Consultiva Paritetica ove necessario.
7. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei docenti.
8. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al Presidente del CdL per i provvedimenti di competenza.
9. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
10. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal CCL. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute, di norma, dal docente responsabile dell'insegnamento indicato nel provvedimento di nomina. In caso di attività formativa composta da più moduli distinti (Insegnamento), ognuno dei quali è affidato a un docente, ciascun docente titolare di modulo fa parte della commissione

d'esame e il responsabile dell'Insegnamento assume la funzione di Presidente della commissione. In caso di impossibilità a presiedere da parte del responsabile dell'Insegnamento, assume la funzione di Presidente il più anziano tra i docenti responsabili di modulo. E' possibile operare per sottocommissioni, esclusivamente nella medesima seduta, purché queste siano composte da almeno due membri e operino sotto la responsabilità del Presidente della commissione. Possono far parte della Commissione di esame i cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCL. Le prove d'esame non si possono frammentare al di fuori delle date di appello pubblicate e non si può tener conto di precedenti risultati parziali in appelli successivi dell'esame. Lo studente può presentarsi per sostenere un medesimo esame fino a un massimo di tre volte in un anno accademico.

11. Per la verifica di apprendimento del tirocinio professionalizzante, è previsto un solo appello nella sessione di settembre e un appello di recupero nella sessione di febbraio dell'anno accademico successivo. Lo studente può sostenere l'esame di tirocinio dopo avere frequentato e superato positivamente i periodi di tirocinio programmati dal piano degli studi per ognuno dei tre anni di corso.

12. La commissione d'esame di tirocinio è nominata, su indicazione del Coordinatore del CdL, dal CCL. E' formata da almeno due docenti dello specifico profilo professionale ed è presieduta dal Coordinatore del CdL. Può essere coadiuvata da altri tutori. Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà le valutazioni di ciascun periodo di tirocinio e da eventuali relazioni scritte.

13. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato, sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

14. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

15. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

16. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

17. Per le seguenti attività formative è previsto il conseguimento di un'idoneità:

- a scelta dello studente (ADE);
- inglese scientifico;
- informatica;
- laboratorio (MED/45);
- "altre attività - ulteriori attività formative".

Per acquisire l'idoneità lo Studente deve avere frequentato almeno il 70% delle ore di attività programmate attestate dalla firma di frequenza e superare una prova secondo le modalità decise dal docente del corso. Per il conseguimento dell'idoneità sono previste quattro sessioni all'anno nello stesso periodo degli esami di profitto e ogni sessione prevede un unico appello.

ARTICOLO 9

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università, è ammesso a sostenere la prova finale, con valore abilitante. Lo studente ha la disponibilità di sei crediti finalizzati alla preparazione della prova finale. L'esame finale deve valutare la capacità dello studente di applicare le competenze professionali previste dal Profilo specifico. L'esame finale consiste in una prova pratica, finalizzata a dimostrare di possedere l'abilità professionale, e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, scelto tra i docenti del CdL; può essere prevista la figura di un docente correlatore e di un docente controrelatore.
2. La prova finale è organizzata, con decreto del MIUR di concerto con gli altri Ministeri competenti, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nei mesi di ottobre e novembre, la seconda in quelli di marzo e aprile. Le date delle sedute sono comunicate in tempo utile ai Ministeri competenti (MIUR e Ministero della salute), che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Tutte le informazioni riguardanti le modalità e le scadenze relative alle sessioni di laurea sono reperibili nell'area web del CdL. La prova pratica e la dissertazione di un elaborato di una tesi, costituenti l'esame finale, devono essere sostenute contestualmente dallo studente nella stessa sessione. La prova pratica è intesa a misurare la capacità di applicare le metodologie professionali specifiche a situazioni reali o simulate; deve essere garantita una standardizzazione delle prove per tutti gli studenti. La prova pratica si conclude con un punteggio che va da 0 a 5 punti. Per accedere alla discussione dell'elaborato finale è necessario raggiungere la sufficienza nella prova pratica. L'elaborato di una tesi e la sua dissertazione rappresentano un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo da parte dello studente, che deve contribuire sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto dell'elaborato finale deve essere inerente a tematiche professionali. L'elaborato e la sua dissertazione finale possono ricevere un punteggio compreso fra 0 e 5 punti, tenendo conto dell'originalità e della natura sperimentale o compilativa dell'elaborato stesso.
3. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di sette membri e non più di undici, ed è nominata dal Rettore su proposta del CCL. La Commissione comprende almeno due membri designati dal Collegio professionale. Gli altri componenti sono docenti del CdL, fra i quali deve essere garantita la rappresentanza dello specifico settore professionale.
4. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale. A determinare il voto di laurea, espresso in centodiecidicesimi, contribuiscono i parametri seguenti:
 - a. la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodiecidicesimi;
 - b. i punti attribuiti dalla Commissione per la prova finale alla prova pratica e alla dissertazione di un elaborato di tesi, fino ad un massimo di 10 punti;
 - c. i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0,1 punti per lode);
 - d. i punti di coinvolgimento in programmi di scambio internazionale fino ad un massimo di 1 punto in relazione alla durata dell'esperienza.

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci da a) a d), viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. La lode può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale di 110.

5. I crediti relativi alla lingua straniera associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove, secondo quanto indicato nel percorso di studio.

ARTICOLO 10

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 11

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Sono previste propedeuticità obbligatorie, di seguito elencate:
 - a) per accedere a sostenere gli esami del 2° anno è necessario avere superato tutti gli esami del 1° anno;
 - b) per accedere a sostenere gli esami del 3° anno è necessario avere superato tutti gli esami del 2° anno.
2. Obblighi di frequenza. La frequenza alle varie attività formative è obbligatoria:
 - a) per ciascun insegnamento è necessaria la frequenza di almeno il 70% delle ore programmate;
 - b) per il tirocinio professionalizzante è necessaria la frequenza del 100% delle ore programmate.
3. Tirocinio

Requisiti di accesso

- a. Per accedere al tirocinio del 1° anno e al tirocinio del primo semestre del 2° anno è necessario avere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti di infermieristica generale e infermieristica clinica generale.
- b. Per accedere al tirocinio del secondo semestre del 2° anno è necessario avere superato l'esame di: infermieristica clinica generale ed avere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti di infermieristica clinica in area chirurgica e infermieristica clinica in area medica.
- c. Per accedere al tirocinio del 3° anno lo studente deve avere superato: tutti gli esami del 1° anno e gli insegnamenti di infermieristica clinica in area chirurgica e infermieristica clinica in area medica.

Frequenza

Per accedere all'esame di tirocinio lo studente deve aver frequentato il 100% delle ore programmate e avere superato positivamente tutti gli stage previsti per quell'anno. Ogni stage di tirocinio conclusosi con una valutazione positiva viene mantenuto valido se lo studente riprende il percorso entro un anno dalla conclusione dello stage.

Esame di tirocinio

Lo studente può sostenere l'esame di tirocinio una sola volta in un anno.

4. Inglese scientifico; informatica; laboratorio (MED/45 specifico professionale)

E' previsto il conseguimento di un'idoneità. Per acquisire l'idoneità lo studente deve avere frequentato almeno il 70% delle ore di attività e superare una prova secondo le modalità decise dal docente. L'idoneità d'inglese del 1° anno è propedeutica a quella del 2° anno; l'idoneità d'inglese del 2° anno è propedeutica a quella del 3° anno.

La non idoneità di inglese, informatica, laboratori, attività formative a scelta non è di sbarramento agli esami d'insegnamento.

5. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi e la Guida dello studente.

ARTICOLO 12

Piano carriera

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale.

ARTICOLO 13

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Il CCL è competente circa il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dai Corsi di Laurea in Infermieristica dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CCL convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati. Nel caso

di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Agli studenti che provengano da corsi di laurea della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di sei (6) crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente», una volta valutato il livello di pertinenza.

4. Nel caso di iscrizione da parte di studente già in possesso di titolo di studio universitario dello stesso livello, tutto il piano di studi svolti verrà valutato dalla Commissione Consultiva Paritetica per i riconoscimenti del caso.

ARTICOLO 14

Docenti

L'elenco dei docenti di riferimento per il Corso di Studi è riportato nell'allegato n. 3 ed aggiornato annualmente. L'elenco completo dei docenti del Corso è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, entro l'inizio dell'anno accademico e reso pubblico sull'area web del CdL.

ARTICOLO 15

Orientamento e Tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di Laurea.

2. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale.

3. Il tutorato nel tirocinio viene affidato ai tutor professionalizzanti, come normato nell'Art. 2 del presente regolamento. L'elenco dei tutori è reperibile sull'area web del CdL ed aggiornato annualmente.

4. Le attività di orientamento in ingresso sono coordinate dalla Scuola di Medicina e si realizzano in momenti di incontro sia comuni per la Scuola di Medicina, sia specifici per i singoli CdL.

5. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di Laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso l'Ateneo.

ARTICOLO 16

Assicurazione della Qualità e Gruppo di Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il responsabile dell'Assicurazione della Qualità e sovrintende alla redazione dei Rapporti di Riesame (annuale e ciclico); può nominare un suo delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Il Consiglio di Corso di Studio nomina il Gruppo di Riesame, che procede all'autovalutazione e alla stesura del Rapporto di Riesame (annuale e ciclico) del Corso di Studio.
3. Il Rapporto di Riesame è un processo periodico e programmato di autovalutazione che ha lo scopo di monitorare le attività di formazione, verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Rapporto di Riesame individua le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
4. Il Gruppo di Riesame è composto dal Presidente del Corso di Studio, da un numero di professori stabilito dal Consiglio del Corso di Studio e da una rappresentanza studentesca. Il Presidente del Corso di Studio sottopone i Rapporti di riesame al Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità. Non possono far parte del Gruppo di Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 17

Commissione Consultiva Paritetica

1. Nel CCL è istituita la Commissione Consultiva Paritetica, con compiti di istruzione e di proposta.
2. La Commissione è composta da un numero uguale di studenti e docenti, nominati dal CCL rispettivamente tra gli iscritti al Corso di Studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un membro si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. La Commissione ha funzioni di confronto tra docenti e studenti e di istruttoria sui problemi relativi all'efficacia e alla funzionalità dei risultati dell'attività didattica, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; riferisce periodicamente, e ogni volta che lo ritenga necessario, al Consiglio; svolge funzioni di collegamento con le strutture didattiche per i problemi di sua competenza; propone eventuali attività didattiche integrative.

4. Il Presidente del CCL può richiedere la convocazione d'urgenza della Commissione e intervenire alle sue adunanze. La Commissione è inoltre convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le sue adunanze possono essere aperte a tutti i docenti, studenti e al personale tecnico-amministrativo.

ARTICOLO 18

Altre commissioni

Il Consiglio di Corso di Laurea può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 19

Modifiche al regolamento

1. Il Regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. Il regolamento didattico è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al Corso di Studio.

ARTICOLO 20

Norma transitoria

Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Infermieristica siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCL determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

ALLEGATO 1

Ordinamento didattico del corso di Laurea, Obiettivi formativi specifici Quadro generale delle attività formative

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	L-SNT/1 – Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Nome del corso	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
Nome inglese	Nursing Degree Course
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	070713
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 19 febbraio 2009 Infermieristica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/05/2011
Data di approvazione del senato accademico	07/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	20/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/09/2010 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://medtriennialiao.campusnet.unito.it/
Dipartimento di riferimento	Scienze mediche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">☒ Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) <i>approvato con D.M. del30/05/2011</i>☒ Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) <i>approvato con D.M. del30/05/2011</i>☒ Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista) <i>approvato con D.M. del30/05/2011</i>☒ Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia) <i>approvato con D.M. del30/05/2011</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe L-SNT/1 – professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa.

Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea, gestito dalla Scuola di Medicina, si pone l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze e le competenze essenziali per esercitare le funzioni previste dallo specifico profilo professionale di Infermiere.

Nel corso degli anni il ruolo dell'Infermiere subito notevoli evoluzioni dovute al progresso scientifico e tecnologico e ai modelli organizzativi innovativi delle strutture sanitarie.

Pertanto nella conversione del percorso formativo sono state fatte alcune modifiche di miglioramento, in particolare sono stati:

- Identificati con più precisione gli organizzatori curriculari ispirati al core curriculum e al core competence, nel rispetto dei Decreti Ministeriali 270/04, 386/07 e del Decreto Interministeriale 19/02/09.
- Aggiornati gli obiettivi formativi e le attività ai progressi e allineati alle direttive e alle esperienze educative in ambito europeo.
- Riorganizzati gli insegnamenti per ridurre l'eccessiva frammentazione didattica e migliorare la loro integrazione.
- Ridistribuiti nell'arco del triennio i crediti assegnati al tirocinio e ai laboratori professionali con l'intento di dare maggior rilevanza alla competenza professionalizzante.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione sia alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. I criteri di trasformazione del corso da 509 a 270 sono chiaramente descritti e nello spirito della riforma. La consultazione con le organizzazioni rappresentative è stata svolta ed i suoi risultati sono adeguatamente descritti. Gli obiettivi formativi specifici sono adeguati e

congruenti con gli obiettivi qualificanti della classe. L'articolazione del processo formativo e l'interdisciplinarietà della formazione sono chiaramente descritti. Gli intervalli di CFU appaiono appropriati e adeguati agli obiettivi formativi. Per quanto riguarda i Descrittori europei del titolo di studio (Dublino), gli obiettivi dei cinque descrittori e gli strumenti didattici utilizzati per conseguirli sono adeguatamente riportati. La descrizione delle conoscenze in ingresso è sufficientemente dettagliata. Le caratteristiche della prova finale sono descritte con sufficienti dettagli. Gli sbocchi occupazionali sono dettagliati e coerenti con gli obiettivi indicati.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale:

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 13 settembre 2010 alle ore 10.00, presso l'aula magna dell'Istituto Rosmini, si sono riunite, convocate dal Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia di Torino, le parti sociali rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni. Sono presenti il Vice-Preside, i Presidenti e i Coordinatori dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie attivati presso la Facoltà e, per quanto riguarda l'area infermieristica, i Collegi IPASVI di Torino, Asti e Valle d'Aosta. In particolare per il Collegio IPASVI Valle d'Aosta ha partecipato il Presidente, dr.ssa Monica Gazzola.

L'incontro ha avuto lo scopo di presentare i Nuovi Ordinamenti dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie riformati secondo il dettato del D.M. 270/04, del D.M. 08/01/2009 e del D. Interm. 19/02/2009.

Viene illustrata l'offerta formativa del Nuovo Ordinamento evidenziando come i Corsi di laurea delle professioni sanitarie della Facoltà siano fortemente collegati al mondo del lavoro e delle professioni e come molte delle parti sociali siano già state consultate in fase di stesura del Nuovo Ordinamento in un'ottica di collaborazione e condivisione reciproca.

Si sottolinea come, seguendo il D.M. 270/2004, si potrà pianificare un'offerta formativa più razionale, cercando di dare allo studente solide basi per l'esercizio della professione, anche dedicando maggior attenzione al tirocinio a ulteriore vantaggio della futura professione. L'attuazione della riforma, con l'armonizzazione dei percorsi didattici, consente inoltre di progettare un'offerta formativa che renda più agevole, rispetto al precedente ordinamento, lo spostamento degli studenti, sia a livello nazionale, sia a livello europeo.

Dalla consultazione sono emersi pareri favorevoli al Nuovo Ordinamento Didattico di prossima applicazione. E' stato apprezzato, in particolare, il confronto costruttivo tra le parti, che si auspica sempre maggiore per il futuro, vista la particolarità dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie che vede l'Università laureare professionisti abilitati ad entrare da subito nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado (nelle varie aree di seguito numerate da 1 a 11) di:

1. Promozione e mantenimento della salute:

- gestire interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;
- educare le persone a stili di vita sani e modificare quelli a rischio.

2. Organizzazione e continuità dell'assistenza:

- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e realizzare, collaborando con altri, e gestire e organizzare l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna);
- distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- assicurare ai pazienti e alle persone significative le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'équipe;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, e tra servizi e strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'équipe rispettando gli spazi di competenza;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e/o gli studenti.

3. Sicurezza e controllo del rischio nei contesti di presa in carico:

- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità.

4. Relazione di aiuto e adattamento (salute mentale):

- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- gestire i processi assistenziali generazionali e di genere;
- individuare e gestire, in collaborazione con altri professionisti, le alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e di rischio per il paziente: confusione mentale, disorientamento, agitazione;
- sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto;
- contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico, in particolare nelle fasi di stabilizzazione;
- comunicare in modo efficace, con modalità verbali e non verbali, le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari.

5. Infermieristica clinica a pazienti con problemi prioritari di salute acuti e cronici (area materno-infantile / adulti / anziani):

- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (di età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardio-vascolari, problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi gastro-intestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici, problemi ostetrico-ginecologici, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione,

concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione dello stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni);

- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, alla istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
- attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici.

6. Applicazione e gestione dei percorsi diagnostici e terapeutici:

- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, dei referti e degli esami di laboratorio;
- gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari.

7. Educazione del paziente e metodologie di intervento nella comunità:

- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine;
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento dei pazienti all'autogestione dei problemi assistenziali;
- educare i caregivers alla gestione dei problemi della persona assistita;
- gestire la dimissione dei pazienti.

8. Metodo clinico:

- accertare i bisogni di assistenza infermieristica attraverso metodi e strumenti di accertamento;
- utilizzare il processo di assistenza infermieristica nella presa in carico degli utenti;
- rideterminare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente;
- prevedere l'evoluzione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente.

9. Prove di efficacia:

- ricercare la letteratura sulla base dei quesiti emersi nella pratica clinica;
- analizzare criticamente la letteratura;
- utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico.

10. Autoapprendimento:

- accertare i bisogni di apprendimento confrontandosi con il mentor/tutor;
- progettare un piano di apprendimento per gestire le attività formative professionalizzanti;
- richiedere confronto al supervisore nei contesti di apprendimento clinico;
- elaborare il piano delle proprie proposte elettive (corsi e attività professionalizzanti);
- elaborare il proprio portfolio.

11. Tecniche:

- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea.

Percorso formativo:

1° anno: finalizzato a fornire le conoscenze biomediche e igienico-preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze assistenziali di base;

2° anno: finalizzato all'approfondimento di conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche cliniche e assistenziali per affrontare i problemi prioritari di salute più comuni in ambito medico e chirurgico, con interventi preventivi, mirati alla fase acuta della malattia e di sostegno educativo e psico-sociale nella fase cronica. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese;

3° anno: finalizzato all'approfondimento specialistico, ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica anche a supporto dell'elaborato di tesi.

Questa logica curriculare si è concretizzata nella scelta di crediti assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e comprensione (Knowledge and understanding)

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze psicosociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- teorie di apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti;
- scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la

comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati di infermieristica devono dimostrare capacità di applicare conoscenze e di comprendere nei seguenti ambiti:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socioculturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di benessere dell'assistito;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici;

- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project-work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

Area clinico assistenziale

Conoscenza e comprensione (Knowledge and understanding)

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- teorie di apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti;
- scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati di infermieristica devono dimostrare capacità di applicare conoscenze e di comprendere nei seguenti ambiti:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di

sviluppo nelle diverse fasi della vita;

- integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socioculturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di benessere dell'assistito;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo svolto in tirocinio nella sede clinica.

Area umanistica e delle relazioni di cura e dei processi formativi

Conoscenza e comprensione (Knowledge and understanding)

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi: scienze psicosociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;

- teorie di apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti;

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati di infermieristica devono dimostrare capacità di applicare conoscenze e di comprendere nei seguenti ambiti:

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;

integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socioculturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Area dell'organizzazione e della deontologia professionale

Conoscenza e comprensione (Knowledge and understanding)

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici;
- costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati di infermieristica devono dimostrare capacità di applicare conoscenze e di comprendere nei seguenti ambiti:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi

feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);

- esame strutturato oggettivo a stazioni in sede clinica

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati di infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- assumere decisioni assistenziali;
- decidere priorità su gruppi di pazienti;
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto;
- attuare l'assistenza infermieristica personalizzando le scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socioculturali;
- decidere gli interventi assistenziali appropriati che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni;

- decidere in situazioni a diversità di posizioni (conflitti o dilemmi).

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata ed esercizi di applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo al letto del malato.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali e non verbali) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multiprofessionale;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi, e altri professionisti (operatori di supporto, studenti infermieri, infermieri);
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'équipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici);
- esame strutturato oggettivo sulle competenze relazionali al letto del malato.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle équipes di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nella autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art.6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica è richiesto il possesso di conoscenze riferite alle discipline scientifiche della Biologia, della Chimica, della Fisica e della Matematica, oltre che il possesso di cultura generale, con particolari attinenze all'ambito letterario, storico-filosofico, sociale e istituzionale, nonché alla capacità di analisi su testi scritti di vario genere e ad attitudini al ragionamento logico-matematico. I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al Corso dovrebbero comprendere buona padronanza della lingua italiana, buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi.

L'accesso al primo anno è subordinato al superamento di una prova di accertamento della conoscenza della lingua francese, condotta con le modalità definite nel Protocollo d'Intesa tra Regione Autonoma Valle d'Aosta e Università degli Studi di Torino.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art. 11, comma 3-d)

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:
a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale con un valore complessivo di 6 CFU. Il punteggio finale è espresso in centodecimi.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua francese o in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero-professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali, in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali.
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera;
- nelle strutture per post-acuti, di lungodegenza, nelle residenze sanitarie assistite, nei centri di riabilitazione, nei centri di assistenza per disabili, negli hospices;
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali;
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

Il corso prepara alla professione di: Infermiere - (3.2.1.1.1)

TABELLA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU (RAD)		CFU
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche MED/01 Statistica medica MED/02 Storia della medicina MED/42 Igiene generale e applicata	8	14	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	19	14
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	11	6
Totale Attività di Base:		22	44	28

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU (RAD)		CFU
		min	max	
Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	40	32
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SPS/07 Sociologia generale	2	10	2
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/33 Malattie apparato locomotore	2	11	10
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	2	10	4
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna	4	20	12

	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia			
Management sanitario	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	12	4
Scienze interdisciplinari	M-PSI/08 Psicologia clinica	2	7	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	60	75	60
Totale Attività Caratterizzanti		104	185	126

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU (RAD)		CFU
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PSI/07 - Psicologia dinamica	1	4	2
Totale Attività Affini		1	4	2

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Totale Altre Attività		24

CFU totali inseriti		151 - 257
----------------------------	--	-----------

ALLEGATO 2

Piano degli Studi

Regolamento 070704 -15 Coorte 2015/2018

Percorso generico

CFU totali: 180

Corso di laurea in INFIERMISTICA - sede di Aosta					
Classe L/SNT1 (Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o)					
Incarichi universitari a.a. 2015-2016					
I ANNO I SEMESTRE - D.M. 270/04					
INSEGNAMENTO	MODULO	SETTORE	U/SSN	CFU	ORE
MED3030 - INFIERMISTICA GENERALE	MED3030A- INFIERMISTICA GENERALE	MED/45	Pr.le	3	45
	MED3030B - PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI	M-PSI/07	Dir.	2	30
	MED3030C - SOCIOLOGIA DELLA SALUTE	SPS/07	U	1	15
MED3031 - INFIERMISTICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA	MED3031A -METODOLOGIA DELLA RICERCA E RICERCA BIBLIOGRAFICA	MED/45	Pr.le	2	30
	MED3031B - METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA	MED/42	Dir	1	15
	MED3031C - STATISTICA	MED/01	U	1	15
MED3032 - FUNZIONAMENTO DEL CORPO UMANO	MED3032A - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	MED/36	Dir	1	15
	MED3032B - FISICA APPLICATA	FIS/07	U	2	30
	MED3032C - FISILOGIA	BIO/09	U	3	45
MED3033 - STRUTTURA E MORFOLOGIA DEL CORPO UMANO	MED3033A -ANATOMIA	BIO /16	U	3	45
	MED3033B - BIOCHIMICA	BIO/10	U	1	15
	MED3033C - BIOLOGIA	BIO/13	U	2	30
I ANNO II SEMESTRE - D.M. 270/04					
INSEGNAMENTO	MODULO	SETTORE	U/SSN	CFU	ORE
MED3034 - INFIERMISTICA CLINICA GENERALE	MED3034A -INFIERMISTICA CLINICA I	MED/45	Pr.le	5	75
	MED3034B- INFIERMISTICA CLINICA II	MED/45	Pr.le	4	60
	MED3034D- FARMACOLOGIA 1	BIO/14	U	2	30
MED3035 - PATOLOGIA E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	MED3035A- FISIOPATOLOGIA GENERALE-IMMUNOLOGIA- PATOLOGIA GENERALE	MED/04	U	3	45
	MED3035B- MICROBIOLOGIA E MICROBIOL. CLINICA	MED/07	U	2	30
	MED3035C -PATOLOGIA CLINICA E MEDICINA TRASFUSIONALE	MED/05	U	1	15
I ANNO ANNUALI - D.M. 270/04					

MED2947 -Attività formativa- ulteriori attività formative- Laboratori professionali	Attività formativa-ulteriori attività formative-Laboratori professionali	MED/45	Pr.le	1	30
MED3144 - Attività formativa- ulteriori attività formative- Informatica	Attività formativa-ulteriori attività formative- Informatica	INF/01	U	2	30
MED3145 -Attività formativa- ulteriori attività formative- Inglese - annuale	Attività formativa-ulteriori attività formative- Inglese annuale	L-LIN12	U	2	30
MED3143 - Attività formative ulteriori - altre attività	Attività formative ulteriori - altre attività			1	
MED3140 - Attività formativa- a scelta dello studente	Attività formativa- a scelta dello studente			2	
MED2918 -Attività formativa- Tirocinio	Attività formativa- Tirocinio			13	
TOTALE CREDITI	TOTALE CREDITI			60	
II ANNO I SEMESTRE - D.M. 270/04					
INSEGNAMENTO	MODULO	SETTORE	U/SSN	CFU	ORE
MED3051 - COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE TERAPEUTICA	MED3051A- INFERMIERISTICA APPLICATA ALL'EDUCAZIONE TERAPEUTICA	MED/45	Pr.le	2	30
	MED3051C-PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	M-PED/01	U	1	15
	MED3051B -ANTROPOLOGIA MEDICA	M-DEA/01	U	1	15
INSEGNAMENTO	MODULO	SETTORE	U/SSN	CFU	ORE
MED3089 - INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA	MED3089A-CHIRURGIA GENERALE	MED/18	U	2	30
	MED3089C- CHIRURGIA D'URGENZA	MED/18	Dir.	1	15
	MED3089D-INFERMIERISTICA CLINICA CHIRURGICA	MED/45	Pr.le	2	30
	MED3089B-MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	Dir.	1	15
MED3110 -INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA	MED3110A- INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA	MED/45	Pr.le	3	45
	MED3110B- FARMACOLOGIA 2	BIO/14	U	1	15
	MED3110C- MEDICINA INTERNA	MED/09	Dir.	2	30
	MED3110D- GASTROENTEROLOGIA	MED/12	U	1	15
	MED3110E- ENDOCRINOLOGIA	MED/13	U	1	15
INSEGNAMENTO	MODULO	SETTORE	U/SSN	CFU	ORE
MED3054 - INFERMIERISTICA CLINICA DELL'AREA DELLA CRONICITA', DELLA DISABILITA' E DELLE CURE PALLIATIVE	MED3054B - GERIATRIA	MED/09	Dir.	1	15
	MED3054C - NEUROLOGIA E NEURORIABILITAZIONE	MED/26	U	2	30
	MED3054A- INFERMIERISTICA DELLA CRONICITA' E DISABILITA'	MED/45	Pr.le	3	45
	MED3054D ONCOLOGIA MEDICA E CURE PALLIATIVE	MED/06	Dir.	2	30
MED3097 -INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRITICITA' VITALE	MED3097A- ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	MED/41	Dir.	2	30
	MED3097B- INFERMIERISTICA D'URGENZA INTENSIVA	MED/45	Pr.le	2	30
	MED3097D-MEDICINA D'URGENZA	MED/09	Dir.	1	15
	MED3097C- MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	MED/11	Dir.	1	15
INSEGNAMENTO	MODULO	SETTORE	U/SSN	CFU	ORE

MED3055 -INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE	MED3055D- PEDIATRIA	MED/38	U	1	15
	MED3055B -GINECOLOGIA OSTETRICA	MED/40	Dir.	1	15
	MED3055A -INFERMIERISTICA PEDIATRICA	MED/45	Pr.le	1	15
	MED3055C -INFERMIERISTICA GINECOLOGICA E OSTETRICA	MED/47	Pr.le	1	15
II ANNO ANNUALI - D.M. 270/04					
MED2948 - Attività formativa- ulteriori attività formative- Laboratori professionali	Attività formativa-ulteriori attività formative-Laboratori professionali	MED/45	Pr.le	1	30
MED3146 -Attività formativa- ulteriori attività formative- Inglese - annuale-	Attività formativa-ulteriori attività formative- Inglese- annuale-	L-LIN12	U	2	30
MED3141 - Attività formativa- a scelta dello studente	MED3141 - Attività formativa- a scelta dello studente			1	
MED2932 - Attività formativa- Tirocinio	Attività formativa- Tirocinio			20	
TOTALE CREDITI	TOTALE CREDITI			60	
III ANNO I SEMESTRE - D.M. 270/04					
INSEGNAMENTO	MODULO	SETTORE	U/SSN	CFU	ORE
MED3059 - INFERMIERISTICA CLINICA DEL DISAGIO PSICHICO	MED3059B -PSICHIATRIA CLINICA E SALUTE MENTALE	MED/25	Dir.	2	30
	MED3059C- PSICOLOGIA CLINICA	M/PSI-08	Dir.	2	30
	MED3059A -INFERMIERISTICA PSICHIATRICA E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE	MED/45	Pr.le	2	30
MED3061 - ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA	MED3061A -ORGANIZZAZIONE VALUTAZIONE DELL'ASSISTENZA	MED/45	Pr.le	3	45
	MED3061B- DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/09	Dir.	1	15
	MED3061C -ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI	MED/42	Dir.	2	30
III ANNO II SEMESTRE - D.M. 270/04					
INSEGNAMENTO	MODULO	SETTORE	U/SSN	CFU	ORE
MED3065 -STORIA ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	MED3065A -STORIA DELL'ASSISTENZA ETICA E DEONTOLOGICA	MED/45	Pr.le	2	30
	MED3065B -MEDICINA LEGALE	MED/43	U	1	15
	MED3065C -STORIA DELLA MEDICINA	MED/02	U	1	15
MED3063 - PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE E INFERMIERISTICA DI COMUNITA'	MED3063B -IGIENE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE	MED/42	Dir.	1	15
	MED3063D -MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	Dir.	1	15
	MED3063A -INFERMIERISTICA PREVENTIVA E DI COMUNITA'	MED/45	Pr.le	2	30
	MED3063C -MALATTIE INFETTIVE	MED/17	Dir.	1	15
III ANNO ANNUALI - D.M. 270/04					
MED3008 Attività formativa- ulteriori attività formative- Laboratori professionali	Attività formativa - ulteriori attività formative - Laboratori professionali	MED/45	Pr.le	1	30
MED3147 -Attività formativa- ulteriori attività formative-	INGLESE SCIENTIFICO - ANNUALE	L-LIN12	U	2	30

Inglese - ANNUALE					
MED3142 Attività formativa- a scelta dello studente	Attività formativa - a scelta dello studente	SSD		3	
MED2940 Attività formativa- Tirocinio	Attività formativa - Tirocinio	MED/45		27	
MED2856 Prova finale	Prova finale			6	
totale crediti				60	

ALLEGATO 3

Docenti di Riferimento del Corso di Studi

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 070704 -15

ANNO ACCADEMICO 2015/2016

Docenti di Riferimento A.A. 2015/2016
--

Nominativo	Ruolo	SSD Appartenenza
ARAGNO Manuela	Professore Associato	MED/04 Base
BENEDETTI Fabrizio	Professore Ordinario	BIO/09 Base
BENNA Paolo	Professore Associato	MED/26 Caratterizzante
BRUNO Francesco	Ricercatore Universitario	MED/18 Base/Caratterizzante
PERGOLIZZI Barbara	Ricercatore Universitario	BIO/13 Base
VANNI Ester	Ricercatore Universitario D	MED/12 Caratterizzante